

22 GEN 2014

TRASPORTI Anche nella nostra stazione, importante nodo Treni, ancora problemi

Con l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario, lo scorso 13 dicembre, sono sorti nuovi problemi. Si è ripetuto in parte il copione di un anno prima, quando la soppressione di fermate suscitò la comprensibile reazione di Racconigi, la città più colpita. Alla fine venne danneggiata anche Cavallermaggiore, che perse la sosta di alcuni convogli.

Quest'anno i problemi legati al nuovo orario riguardano soprattutto il capolinea: mentre prima i treni per Torino giungevano quasi tutti a Porta Nuova, in pieno centro cittadino, ora molti arrivano a Porta Susa (che richiede poi un ulteriore spostamento in metropolitana per raggiungere il centro), a Lingotto o a Torino Stura.

Altre difficoltà si verificano per chi viaggia verso Cuneo: gli orari in vigore costringono alcuni studenti di istituti superiori a chiedere permessi di ingresso o uscita straordinari perché non riescono ad arrivare in tempo per l'inizio delle lezioni oppure devono andarsene prima.

Se a tutto questo si aggiunge la puntualità oscillante dei treni e l'aumento di biglietti ed abbonamenti, il quadro complessi-



Ancora disagi per i pendolari che ogni giorno, per studio o lavoro, viaggiano in treno

sivo non è proprio rose e fiori.

Almeno una nota positiva, però, c'è: Trenitalia ha sostituito alcuni convogli ormai obsoleti con nuovi treni, più moderni.

Non si scordino, tuttavia, i problemi connessi in particolare alla nostra stazione che rimane un nodo ferroviario importante, dove si intersecano le linee per Torino, Cuneo, Savona, Bra ed Alba: i locali sono sporchi

e coperti di scritte, il personale ferroviario non può dare informazioni ai viaggiatori né vendere biglietti, sottopassi e scale dovrebbero essere sistemati e ripuliti.

Da qualche tempo, inoltre, una delle due macchinette automatiche per acquistare i biglietti è stata rimossa e quella superstite funziona solo col bancomat. ●

Luca Martini